

— Non posso morire.

Fin tardi nella notte, fra l'allegria del vino generoso, e l'assillante pensiero del compagno dolorante si protrae la cena.

Ma Massi e Bepi quando s'assentano dalle mense per veder l'infermo passano prima dalla cucina.

Povera Elena.

— Sei l'unica donna.

— E quelli sono otto tori.

S'affievoliscono i canti.

Silenzio.

Nardin che sta seduto accanto al letto del malato ode un fruscio.

S'alza va alla finestra.

Sparisce.

Dopo tanto nella penombra riappare silenzioso.

— È andata bene?

— Grazie, non c'è male. E la maestà del re?